



Biodiversità
Uomo-ambiente,
come ricercare
il giusto equilibrio

a pagina 6



Cultura
Salone del libro
Gli editori regionali
sbarcano a Torino

a pagina 13 **Brugnara**

Spettacoli
Il Film Festival
omaggia Olmi
«Lasciò un segno»

a pagina 14 **Marsilli**

OGGI 26°C
Parz nuvoloso
Vento: SSO 3 Km/h
Umidità: 57%

MER	GIO	VEN	SAB
11°/22°	10°/25°	12°/26°	13°/24°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Vittore, Geronzio

CORRIERE DEL TRENINO



Dolomiti pride

MOTIVAZIONI MOLTO SOSPETTE

di **Giovanni Pascuzzi**

La Provincia di Trento, si sa, ha negato il patrocinio alla parata organizzata nell'ambito del «Dolomiti pride». Vorrei soffermarmi sul perché di una simile decisione: nel provvedimento si sostiene che la parata «assume un aspetto più di folclore ed esibizionismo che sicuramente non apporta alcun contributo alla crescita e valorizzazione della società trentina e della sua immagine».

È una motivazione infelice. Si sottolinea, in chiave fortemente avversa, il carattere folcloristico ed esibizionistico dell'iniziativa. Si deve considerare, però, che il folclore individua un insieme di contenuti culturali che nulla hanno di negativo. Anzi. Qui si ha talmente a cuore tale aspetto al punto da affidare al Museo degli usi e costumi della gente trentina, tra gli altri, lo scopo di «raccolgere e valorizzare i materiali che si riferiscono al folclore» (articolo 24 della legge provinciale 15 del 2007 sulle attività culturali).

In questo caso, invece, il folclore assume un contenuto valoriale simmetrico, deterioro, stigmatizzabile. La parola viene usata con una valenza opposta a quella usuale e diventa strumento per irridere una comunità di persone: un modo di dire che ciò che esse fanno non è serio. Le parole possono diventare lame taglienti o ingiurie.

Ma c'è di più. Compulsando un motore di ricerca su internet, ci si accorge che i termini «folclore ed esibizionismo» (ovvero «folclore esibizionistico» o «esibizionismo folcloristico») si ripetono come una litania in tutti gli scritti di quanti attaccano il gay pride e le posizioni delle comunità che a esso danno vita. Nel diniego non c'è insomma un'asettica valutazione dell'esistenza dei presupposti richiesti dalla legge per la concessione del patrocinio: c'è un'adesione, anche lessicale, a (pre)giudizi politici di parte.

La motivazione della contrarietà finisce per condannare le modalità della manifestazione, ovvero lo strumento che una comunità sceglie per affermare la propria esistenza e per vedersi riconosciuti alcuni diritti. Un po' come dire: puoi portare avanti le tue idee ma devi farlo in un modo che vada bene a me. Certe prese di posizione, dunque, sono in grado di fare male. Quando è il pubblico potere a usufruirne al fine di esprimere disprezzo c'è qualcosa che non funziona. La scelta di respingere il patrocinio probabilmente dimostra che di manifestazioni come il «Dolomiti pride» c'è bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adunata Riunione della protezione civile. Rossi: sfida già vinta. Via al Desert, primi arrivi con 400 chili di carne

Alpini, viabilità sotto pressione

Vigili, predisposto piano anti-code. Parcheggi chiusi, rimosse quindici auto

Barometro dell'odio L'associazione ha censurato sedici esternazioni



Amnesty: «Frasì razziste, Trentino tra i peggiori»

«Il barometro dell'odio», il report di Amnesty sull'andamento dell'hate speech nell'ultima campagna elettorale, riporta 16 frasi a contenuto razzista pronunciate da candidati del Trentino, più di Piemonte, Friuli, Toscana, Umbria, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Molise, Basilicata.

a pagina 7 **Ferro**

RIFORMA MOZIONE GIORGETTI

Credito Coop, affondo leghista «Fermiamoci»

I gruppi nazionali hanno presentato le domande per diventare i poli della riforma del credito coop, che si concretizzerà a fine anno. Ma la Lega, sempre più forte in Italia, vuole imprimere una rotta diversa. Presentata una mozione parlamentare per una moratoria alla riforma di 18 mesi. Primo firmatario Giorgetti. Fugatti a Trento: le nostre imprese rischiano di restare senza banche.

a pagina 11 **Orfano**

ATENE NEL MIRINO SEI DOCENTI. «GLI INCARICHI ESTERNI NON SONO ILLECITI»



Università e doppio lavoro Si muove la Finanza Collini: norme complesse

Sono 411 in tutta Italia, di cui 6 in Trentino i docenti universitari finiti sotto la lente della Finanza che indaga su presunti casi di doppio lavoro. Collini: «Gli incarichi esterni non sono illeciti, in alcuni casi vanno autorizzati».

a pagina 5 **Roat**

PIEDICASTELLO

Anaya, funerali fissati per oggi

a pagina 5

Centrosinistra, incubo voto anticipato

La paura: affrontare assieme elezioni nazionali e provinciali. Degasperi: noi coerenti

SEGRETERIA CARROCCIO

Bisesti favorito «Condivisione delle strategie»

«Collegialità», Mirko Bisesti lascia intendere la cifra della sua leadership. Il 27 maggio, la Lega eleggerà il suo segretario e il giovane, 29 anni, sembra convincere i militanti per il dopo Fugatti.

a pagina 2 **Damaggio**

Il possibile voto nazionale anticipato agita i partiti provinciali, soprattutto quelli di centrosinistra autonomista. A cinque mesi dalle elezioni, l'idea di dover affrontare un voto a luglio o a inizio ottobre preoccupa. Tanto che Pd e Upt si affidano a Mattarella. «Mi auguro — dice Fravezzi — che metta le forze politiche di fronte alle loro responsabilità». E parla di «quadro che spaventa». «Inutile un voto a luglio» sottolinea anche Manica.

a pagina 2 **Giovannini**

PROVINCIALI

Democratici, sondaggio tra gli elettori

Il Pd Trentino si affida a un sondaggio tra gli elettori in vista delle prossime elezioni provinciali di ottobre. Ieri si è tenuta l'assemblea dei dem in attesa del vertice di coalizione della prossima settimana.

a pagina 2

CORRIAMO: LA COLLANA INDISPENSABILE PER AVVICINARTI AL RUNNING O MIGLIORARE LE TUE PERFORMANCE.

Ogni sabato in edicola

CORRIERE DELLA SERA **La Gazzetta dello Sport**
Tutto il rosa della vita

PEJO
fonte alpina
dal Parco Nazionale dello Stelvio

DA SEMPRE SULLE TAVOLE DEGLI ITALIANI

www.pejo.it